DOMENICA-LUNEDI 20-21 GENNAIO 1924

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Anno 39 Num. 16

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lorania N. 2 angolo Via Prefettura

Politico quotidiano del mattino

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

Il prologo della lotta elettorale

Meda e Miglioli in conflitto con don Sturzo

Le elezioni in aprile

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19, notte (per telefono):

Poichè è ormai certo che l'incontro dell'on. Mussolini con Pasic e Nincic avrà luogo a Roma venerdì o al più tardi sabato e che in questi ultimi giorni verrà firmato il trattato italo-jugoslavo, così rimane assicurata per domenica la firma del decreto di scioglimento della Camera.

Dunque le elezioni politiche avranno luogo in aprile.

Lasciamo ai calcolatori di probabilità il giuoco della previsione se la data fatidica dei comizi elettorali sarà quella del sei o del tredici aprile. Benchè di profeti su questa data sia piena Roma non perderemo tempo a discutere se sarà proprio il sei o se sarà proprio il tredici, dal momento che neppure lo stesso Presidente del Consiglio ha ancora deciso la scelta fra quelle due domeniche.

A noi basta per ora sapere che i comizi verranno convocati in aprile e che non potranno in alcun modo coincidere con la Pasqua.

Se ancora non esiste il prologo di quella che un tempo si chiamava «lotta elettorale», esiste però un primo delinearsi nell'atteggiamento dei partiti e dei nostri maggiori uomini politici.

Il travaglio dei popolari

Stasera l'attenzione più intensa è attratta dal travaglio che agita il partito popolare. Oramai non è più un segreto per nessuno che il partito popolare si schiererà decisamente alla opposizione.

Il «Popolo», organo di don Sturzo, parlava stamane senza reticenze di antitesi non più discutibile tra popolarismo e fascismo. Corre insistente la notizia che l'on. Meda verrà espulso dal partito e che l'on. Miglioli si ritirerà dalla lista dei candidati popolari. Così avremo il curioso risultato che tanto l'estrema ala destra quanto l'estrema sinistra del partito perderanno i loro massimi esponenti.

Tutto ciò dimostra l'incertezza e il nervosismo con cui le forze sturziane si preparano ad affrontare la prova elettorale e perciò si dà un'importanza eccezionale al convegno popolare che avrà luogo domani a Milano con l'intervento dell'on. Di Rodinò presidente del famoso triumvirato.

Si prevede che proprio domani a Milano l'on. De Gasperi darà all'onorevole Meda il suo certificato di licenziamento.

Retroscena sturziano

A questo proposito ho avuto stasera una breve ma sintomatica conversazione con un personaggio molto addentro nei retroscena del convegno di Milano, dal quale uscirà precisata la posizione di battaglia del partito popolare di fronte alle elezioni. Mi è stato detto che don Sturzo escluderà Miglioli dalla lista della Lombardia. E Miglioli, che sa fiutare il vento da lontano, si ritirerà in disparte volontariamente per non aver l'aria di essere espulso.

De Gasperi indurrà l'on. Meda, il capo dei destristi, a ritirare la sua candidatura. Sarà un modo come un altro di mettere alla porta gli uomini di destra più autorevoli. Si tratta insomma di una vera e propria manovra di conquista, anche se gesuitica e niente affatto simpatica, che sente di lontano un miglio l'abilità strategica di don Sturzo.

La mossa sarà effettuata dall'on. De Gasperi, ma l'ideazione del piano e i fili del movimento sono in mano di don Sturzo.

Salandra e Orlando

Dopo la narrazione di questi gustosi retroscena mi pare inutile spiegarvi che la lista del partito popolare così combinata avrà un deciso carattere di opposizione.

Quanto al campo liberale, l'on. Salandra e i suoi amici entreranno quasi certamente nella lista ministeriale, mentre la situazione dell'on. Orlando è ancora indecisa.

All'autorevole deputato siciliano si aprono due vie: o quella di partecipare ad una lista fiancheggiatrice di minoranza, o quella di partecipare senz'altro nella lista di maggioranza nella quale figurerà anche l'ex Presidente della Camera on. De Nicola.

La lista ministeriale sarà naturalmente bloccata. Non saranno ammesse le preferenze che per Mussolini a Milano e a Napoli, cioè al nord e al sud d'Italia.

Anche l'on. Ciriani si fa vivo?

A titolo di cronaca vi comunico che le anime in pena e le vedove sconsolate vagenti negli ambulatori di Montecitorio raccolgono la voce che Bonomi andrebbe compilando una lista per la quale avrebbe ottenuto l'adesione di dieci circoscrizioni. Pare — e ve ne dò l'esilarante notizia perchè ha per voi un sapore locale — che in detta lista sarebbe compreso anche l'onorevole Marco Ciriani, nonostante il noto testamento politico!

Benes e il trattato italo-jugoslavo

PRAGA, 19.

Il giornale «Bohemia» riproduce le informazioni assunte nei circoli diplomatici dal suo corrispondente speciale da Vienna circa il patto italo-jugoslavo. Secondo tali informazioni risulterebbe che il ministro Benes sapeva già da tempo dell'accordo. Il giornale rileva poi che il patto non mira contro la Piccola Intesa, ed è ben accolto dall'opinione pubblica czeco-slovacca.

Il giornale «Cas», dopo aver ricordato che il ministro Benes, prima della Conferenza di Belgrado invitò i giornalisti a guardarsi da esagerare l'importanza di detta Conferenza scrive: Se i trattati di pace hanno delle manchevolezze, sarà opera della diplomazia europea di eliminarle gradatamente con una ragionevole collaborazione sotto la guida della Società delle azioni. Con l'accordo italo-jugoslavo il consolidamento dell'Europa Centrale ha fatto un grande progresso.

Le gloriose bandiere della R. Marina

RIUNITE PER L'OMAGGIO AL DUCA DEL MARE.

TORINO, 19.

Tra oggi e ieri sono giunte a Torino le bandiere della Regia Marina che parteciperanno domani alle solenni onoranze che la città di Torino tributerà al Duca del Mare ammiraglio Thaon di Revel e alla R. Marina. Le bandiere sono state oggi in solenne corteo trasportate alla sede dell'Accademia militare. Dalla stazione di Porta Nuova è partito il corteo con alla testa la musica della R. Marina. Seguivano le dieci gloriose bandiere e poi le alte autorità civili e militari fra cui il R. Commissario barone Lavia con tutti i Commissari aggiunti, il presidente del comitato comm. Cattaneo, il vice prefetto comm. Palomba, il comandante del Corpo d'Armata generale Petitti di Roreto con numerosi altri generali, un gruppo di ammiragli fra cui gli ammiragli Solari, Biscaretti e Mola. Seguivano ufficiali dell'Esercito e della Marina e truppe. Il corteo ha percorso le principali vie della città tra una fitta folla plaudente.

S. M. IL RE recatosi ieri a Bari per l'inaugurazione del monumento ai Caduti, fu acclamatissimo e ieri sera riparti per Roma.

Nel campo sindacale

Le Corporazioni dell'Aeronautica e dell'Agricoltura

ROMA, 19.

L'Ufficio Centrale Stampa delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica.

Per ordine del segretario generale della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comm. Edmondo Rossoni, il sig. Giardi, segretario generale delle Corporazioni nazionali dell'Aereonautica. Nei prossimi giorni dell'entrante settimana sarà convocato il Consiglio nazionale al quale interverranno tutti i delegati di zona del Regno. Si invitano frattanto le segreterie provinciali e le sezioni della Corporazione a continuare nel loro attivo lavoro.

Lo stesso ufficio comunica:

Si moltiplicano le adesioni alla Corporazione nazionale fascista della agricoltura; dopo quella dell'Associazione agricoltori d'Italia e quella dell'Associazione Agricoltori lombardi (che estendono la loro influenza su tutta la economia agricola lombarda e piemontese), si registrano oggi le adesioni della Associazione agricola grossetana. L'importante gruppo maremmano, ricco di ben 300 aderenti e quello delle Associazioni agricole della provincia di Catania, entrambe in imponenti assemblee deliberarono all'unanimità l'adesione alla F. I. S. A. falange disciplinata militante sotto i gagliardetti gloriosi al servizio della Nazione.

I tecnici agricoli

BOLOGNA, 19.

Si sono riuniti a convegno i tecnici agricoli emiliani e romagnoli. E' stata letta una lettera scritta dal commendatore Rossoni al Presidente del Consiglio per domandare l'approvazione della legge relativa ai dottori in agraria e al collegio dei diplomati e licenziati dalle scuole medie. Fra il plauso dell'assemblea si approvò l'interessamento di S. E. Serpieri per la classe e si presero accordi relativi al Congresso nazionale.

L'ordine del giorno del Congresso dei tecnici agricoltori

ROMA, 19.

Nel Congresso nazionale dei tecnici agricoli che si terrà in Roma nei giorni 30 e 31 del corrente mese, verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1) Relazione della Segreteria generale della Corporazione dell'agricoltura.

2) Rapporti intersindacali fra le categorie dei tecnici, dei periti agricoli e di questi con quelle dei conduttori di fondi e dei lavoratori (relatori Mario Racheli).

3) Definizione e riconoscimento giuridico per le diverse figure professionali dei tecnici e dei periti agricoli (relatori dott. Guido Gardi, geometra Roberto Scagliarini e geometra Umberto Secreti).

4) Impiego dei tecnici agricoli presso i Comuni, le provincie e lo Stato (relatori dott. Guido Gardi e agronomo Roberto Scagliarini).

5) Impiego dei tecnici agricoli presso le Università agricole e cooperative agricole (relatore Giuseppe Lotrionte).

6) Impiego dei tecnici agricoli nelle Opere Pie (relatore prof. Nullo Bendandi).

7) Impiego dei tecnici agricoli nelle aziende private (relatore dott. Gino Cacciari).

8) Impiego dei tecnici nel campo sindacale (riferirà la segreteria generale della Corporazione dell'agricoltura).

9) Rapporti fra i Sindacati dei tecnici agricoli e le cattedre di agricoltura (relatore prof. Fileni).

10) Nomina delle cariche sociali della Federazione nazionale dei tecnici agricoli.

11) Amministrazione dei sindacati e della Federazione nazionale; contributi.

12) Varie.

Ha assicurato il proprio intervento al Congresso l'on. prof. Acerbo che, come laureato in agraria, fa parte del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli.

Per l'industria vinicola

S. E. l'on. Mussolini ha ricevuto il gr. uff. Ercole Brambilla, presidente della Confederazione generale dell'Industria vinicola italiana per discutere intorno al grave disagio che travaglia la produzione, l'industria ed il commercio del vino. Rilevata la grande importanza economica e sociale della coltivazione della vite e della industria del vino, S. E. Mussolini ha riconosciuta la necessità di provvedimenti atti a diminuire il disagio vinicolo e, sopratutto, ad impedire che esso si aggravi; provvedimenti che si riserva di concretare dopo un più esauriente esame del problema.

Infine è stata anche rilevata la necessità di opportuni temperamenti per quanto concerne la vendita del vino e soltanto del vino.

L'on. Mussolini ha assicurato che la politica economica del Governo nazionale è ispirata alla difesa del vino, cioè del massimo prodotto dell'agricoltura italiana e che sarà in ogni momento cura del Governo stesso di facilitarne il commercio e l'esportazione.

Il Duce della III Armata

RINGRAZIA I FASCISTI.

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ad un telegramma di augurio inviatogli a nome del Direttorio nazionale del P. N. F. dall'on. Giunta, S. A. R. il Duca d'Aosta ha così risposto:

«I fervidi voti espressimi interpretano l'anima di quell'ammirabile gioventù italica che l'inconsumabile fiamma della passione eroica degnamente raccolse dai morti del Carso e del Piave. A lei, intrepido fante, ai suoi colleghi del Direttorio il mio commosso ringraziamento.

Emanuele Filiberto di Savoia».

Per i farisei della fede

Devozione francescana a Mussolini

ROMA, 19.

Stamane S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro provinciale dei frati minori di Sicilia S. Agata, padre Giacomo Scuderi, che, in unione ad altri rappresentanti dell'ordine gli ha offerto una artistica pergamena in segno di simpatia dei frati, del clero e dei messinesi per l'interessamento prestato a favore della erigenda chiesa di Porto Salvo in Messina. Padre Scuderi nel fare la consegna ha detto tutto il suo animo riconoscente per l'opera prestata dal Duce per l'erigenda chiesa che avrà una impronta squisitamente patriottica. Il tempio avrà cioè due monumenti allo ingresso per commemorare non solo le vittime del terremoto, ma principalmente i nostri caduti in guerra. La pergamena porta la seguente epigrafe in latino:

«A S. E. Benito Mussolini che l'alma Italia completamente rinnovellata venera, Duce vittorioso e Padre, e a cui il mondo intero plaude cinto di forte gloria, la piccola famigliola del grande Santo italiano Francesco, che fiorisce oggi a Messina, altamente beneficata, porgendo con animo devoto i più fervidi ringraziamenti, auspica ogni bene».

Padre Scuderi ha domandato l'aiuto del Presidente perchè la costruzione della chiesa sia presto un fatto compiuto.

L'on. Mussolini si è dimostrato vivamente commosso per il significato singolare dell'omaggio e ha ringraziato promettendo che avrebbe ancora assistito la comunità col suo benevolo appoggio pel compimento dell'opera.

Le lettere di Enrico Toti

ROMA, 19.

Stamane alle ore 11.30 S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto il padre e la sorella di Enrico Toti i quali accompagnati da Tommaso Sillani gli hanno fatto omaggio del volume «Lettere di Enrico Toti» che vedrà la luce in questi giorni coi tipi del Bemporad di Firenze. Il Presidente ha esaminato attentamente il volume che raccoglie le lettere ordinate e commentate da Tommaso Sillani e preceduto da una magnifica prefazione di S. A. Reale il Duca d'Aosta. Egli ha gradito moltissimo l'omaggio e il dono ricordando di essere stato a quota 144 nella trincea resa sacra da Enrico Toti con la sua presenza ed ha detto di considerare la figura del Toti come una delle più belle e delle più pure figure del recente Risorgimento nazionale. Avendo poi saputo che Tommaso Sillani ha rinunziato ad ogni suo diritto editoriale a favore del museo storico dei bersaglieri che ha sede in Roma ha promesso, per la diffusione del libro che costituisce un'opera di fervido patriottismo, tutto il suo appoggio.

Salme di eroici maestri

FIRENZE, 19.

Stamane alle 10 con grande solennità ha avuto luogo il trasporto al Cimitero delle Porte Sante delle salme dei maestri fiorentini Biffoli, Barzotti e Dominì caduti sul campo dell'onore. Alla cerimonia hanno preso parte tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze fiorentine nonchè tutte le scolaresche con gagliardetti e bandiere. I feretri, movendo dalla stazione centrale sono state trasportate su un affusto di cannone e accompagnate in piazza del Duomo da un immenso corteo che procedendo a stento fra due ali di popoli, è giunto alle 11 in piazza ove nella cappella della Misericordia ha avuto luogo la cerimonia religiosa.

Al piazzale Michelangelo l'assessore della pubblica istruzione prof. Ermenegildo Pistelli, ha tessuto l'elogio funebre dei tre gloriosi maestri e quindi l'immenso corteo facendo ritorno alle 12.30 in città, si è sciolto.

Una rivista fascista

PISA, 19.

Il giorno 25 corrente uscirà la Rivista «Costruire» pagine di pensiero, di azione e di fede fascista. Dirigerà questa rassegna, che vuol essere esaltazione del sacrificio e del contenuto ideale, storico e politico del Fascismo, un brillante giornalista, un fascista ardentissimo della vigilia, Dario Lischi Da Riostri il quale si è assicurato un folto gruppo di collaboratori insigni e di indubbia fede.

Al nuovo confratello nella fede e nella lotta, il nostro fervido e augurale saluto.

Dopo il terremoto nel Giappone

ABBANDONO DELLE CITTÀ COLPITE?

PARIGI, 19.

Un dispaccio dell'inviato speciale del «Daily Telegraph» a Tokio, dà le seguenti notizie, riprodotte dal «Matin»:

Se la capitale giapponese e il gran porto di Yokohama non hanno sofferto che poco nell'ultimo terremoto egli è perchè quasi nulla restava da rovinare.

Per queste due disgraziate città, così terribilmente provate l'anno scorso, il recente cataclisma non poteva avere conseguenze disastrose come il precedente, più grave è l'effetto morale che il rinnovarsi del fenomeno ha prodotto sull'animo della popolazione, la quale si rende conto come sia infido affidare l'avvenire e la prosperità del paese ad agglomeramenti così costantemente minacciati dal peggiore dei flagelli, come sono Tokio, Osaka e Kobe. E' già cominciato l'esodo verso parti meno pericolose del Giappone.

Notizie brevi

LA VOCE raccolta da qualche giornale, secondo la quale esponenti del Commissariato dell'Aeronautica avrebbero espresso in ambienti stranieri il proprio scontento per i progetti recentemente eseguiti dalle nostre case costruttrici, è completamente destituita di fondamento.

IL MINISTRO DELLE FINANZE ha disposto che a partire da lunedì 21 gennaio, i buoni del Tesoro emessi con scadenza da tre a sei mesi, vengano alla loro scadenza rimborsati ai portatori senza che se ne possa più ottenere la rinnovazione. La rinnovazione potrà essere concessa soltanto per i buoni di scadenza da sette mesi a un anno per la stessa durata per cui i buoni scadenti sono stati emessi. Rimane fermo il divieto di emettere nuovi buoni ordinari.

IL RE D'EGITTO ha fatto chiamare nella mattinata Zaglul Pascià per discutere sulla situazione politica e affidargli l'incarico di costituire il nuovo ministero.

IL RE DI SPAGNA ha firmato il decreto che conferisce alla Corte Suprema, riunita in seduta plenaria, la facoltà di giudicare gli atti delittuosi commessi dai ministri.

IL CONSOLE INGLESE a Monaco di Baviera, sig. Clive, ha compiuto un'inchiesta sulla situazione politica del Palatinato ed ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che oltre il 90 per cento della popolazione del Palatinato è contraria al cosidetto governo autonomo.

IL GOVERNO MESSICANO declina ogni responsabilità per gli atti che potrebbero commettere in violazione del diritto delle genti, le navi che si trovano attualmente nel golfo del Messico e sono in mano dei ribelli.

Importante seduta della Giunta

DELLA COMMISSIONE ZOOTECNICA FRIULANA

Sotto la presidenza del co. dottore Gian Lauro Mainardi si è convocata giovedì, 17 corrente mese, la Giunta della Commissione Zootecnica Friulana per discutere la relazione sul lavoro compiuto nell'anno decorso e sul programma del 1924.

Erano presenti i signori: Damiani dott. Enzo, Molinari cav. Desiderio, Cosolo dott. Gino, Ristori dott. Duilio, Celotti dott. Liberale, Margreth dott. Giacomo, Pecile comm. Domenico, e scusati gli altri.

Gli argomenti più importanti portati in discussione riguardavano la situazione delle pubbliche stazioni taurine e la riforma della legge sulla visita preventiva dei tori, la produzione dei riproduttori, il decentramento dei servizi zootecnici in seguito all'ampliamento della Provincia, e l'attività da svilupparsi nel campo ippico.

Le pubbliche Stazioni Taurine.

Per quanto concerne la legge sulla visita preventiva dei tori, la Commissione Zootecnica ne reclama da tempo una riforma intesa a prescrivere un rapporto fra tori approvati e bovine da fecondare, un minimo di tassa di monta, e, possibilmente, la costituzione di Consorzi comunali obbligatori per eliminare i gravi inconvenienti dello scarso numero dei tori, delle gravi perdite consecutive alla diminuzione delle natività e delle forti spese che si devono annualmente sostenere dallo Stato e dalla Provincia.

La legge attuale pecca di eccessiva liberalità e si ripromette di conseguire lo scopo soltanto con mezzi indiretti, propaganda e contributi finanziari, cosa che in regime di piccola proprietà è costosissima e non offre che risultati molto modesti. La propaganda non difetta ed i mezzi non mancano: dalla deliberazione ad oggi si spendono all'uopo più di 200 mila lire annue. Ma questo sacrificio non viene sufficientemente integrato dagli allevatori i quali, mentre apprezzano la bellezza dei riproduttori, li costringono poi ad uno sfruttamento eccessivo perchè si ostinano a non voler pagare quel maggior prezzo del salto che sarebbe necessario per saturare le pubbliche stazioni di monta.

Perciò la Commissione Zootecnica, suo malgrado, deve consentire che anche i tori di classe vengano ceduti ad un tasso modesto senza limitazione nel numero dei salti a scapito della loro durata e della selezione delle razze.

Nella parte nuova della Provincia ove è rimasto lo spirito di disciplina e di obbligatorietà del vecchio regime, questa difficoltà si può ritenere superata.

Continuano pertanto attive ed insistenti le pratiche col Ministero della Economia Nazionale e si confida di ottenere in breve le disposizioni da tempo invocate. Si potrà così imprimere un impulso più vigoroso all'organizzazione degli allevatori ed alle prove di controllo sulle quali dovrà principalmente poggiare la selezione delle razze.

Essendo oramai collocati tutti i torelli prodotti in Friuli, verrà in breve aperta una prenotazione per una quarantina di soggetti pezzati e grigi da importarsi dalla Svizzera e dal Bellunese nel prossimo aprile.

Durante l'esercizio finanziario in corso la Commissione Zootecnica ne ha distribuito sinora un centinaio nelle varie regioni di allevamento.

Per incrementare la produzione dei torelli verranno tenuti a Udine e Pordenone, nel marzo p. v., due concorsi suppletori di quelli autunnali, si procederà in aprile ad una visita dei vitelli nati in montagna durante l'inverno, e verrà indetta, non più tardi della prima metà di maggio, la revisione generale delle pubbliche stazioni taurine delle due razze di pianura.

Decentramento dei servizi zootecnici.

In seguito all'atteggiamento della Provincia si è presentata la necessità di riordinare il servizio zootecnico sia concedendo un assistente all'Ispettore zootecnico sia decentrando i servizi: ed è prevalso quest'ultimo criterio che ha il vantaggio di aumentare la cerchia dei collaboratori all'opera che si va compiendo.

In ogni regione d'allevamento verranno costituiti comitati intermandamentali la cui attività verrà diretta o coordinata dalla Commissione Zootecnica Friulana. Essi dovranno applicare la legge sulla visita preventiva dei tori, promuovere la produzione e la selezione dei torelli, le Società degli Allevatori, le prove di controllo, l'alpeggio ecc. ecc., plasmando queste ed altre iniziative che credessero necessarie alle caratteristiche della giurisdizione di loro competenza.

Questi Comitati saranno retti da un Presidente e da un Segretario e di essi faranno parte i membri della Commissione Zootecnica i Veterinari, i Cattedratici o quelle altre persone che potessero portare un contributo allo incremento della produzione locale. Di tutti farà parte di diritto l'Ispettore zootecnico che sarà in pari tempo Segretario dei Comitati da costituirsi nella regione d'allevamento della razza pezzata rossa friulana.

I presidenti dei Comitati potranno far parte della Giunta e vi saranno chiamati ogni qualvolta si discuteranno questioni di loro competenza. Ai Segretari verrà accordata una retribuzione fissa ed un'indennità di trasferta ogni qualvolta le trasferte vengano autorizzate dalla Commissione Zootecnica Friulana.

Produzione ippica.

La produzione del cavallo interessa sopratutto due parti della Provincia: la Bassa Friulana e la zona di Caporetto.

A Latisana si è costituito un Consorzio stalloniero per la produzione di un cavallo tipo postiere adatto ai lavori agricoli ed in pari tempo resistente al trotto. Detto Consorzio inizierà la sua attività in primavera con due stalloni i quali probabilmente sostituiranno quelli di Stato. E' il primo che si è costituito in Provincia e lo si deve all'opera intelligente del dott. Dante Lucco Veterinario di Latisana e del dott. Pozzolo, direttore di quella Cattedra Ambulante di Agricoltura, i quali hanno saputo sfruttare la passione degli allevatori della zona a vantaggio della produzione di un cavallo richiesto dalle rinnovate esigenze dell'agricoltura della bassa friulana.

A sostegno di questa ottima iniziativa verrà proposto che la Provincia dia un contributo uguale a quello dello Stato.

Per promuovere la ricostituzione della razza Caporettana si conviene, in via di massima, di adottare lo stesso procedimento seguito a Latisana, salvo a decidere, a ragione veduta, sulla scelta degli stalloni.

Frattanto il Presidente propone di compiere un sopraluogo insieme coi signori dott. Celotti e l'avv. Nussi, promotore del mercato ippico di Cividale e con l'Ispettore Zootecnico, per constatare se ci sia o meno materiale adatto e buona predisposizione per l'interessamento della Commissione Zootecnica.

In caso positivo si lascierà poi all'Ispettore Zootecnico di completare le pratiche per l'adozione di quelle iniziative che si ritenessero atte allo scopo.

In margine all'amicizia

Amenità slovene

Sui giornali sloveni che si pubblicano entro i nostri confini c'è tanto da far ridere i polli. Con quale acume infatti e con quale serietà quei giornalucoli si sbizzarriscano intorno al trattato italo-jugoslavo gli amici lettori potranno constatarlo leggendo, per esempio, questo brano di amenità palustri che togliamo dalla «Goriska Straza» di ieri:

«Ci troviamo di fronte ad un avvenimento che nessuno si aspettava, poichè ogni politico vedeva come si avvicinasse sempre più un INCONTRO dei due Stati sul CAMPO DI BATTAGLIA. Noi non ricordiamo che due Stati in mezza guerra fra loro si siano cambiati, tutto in uno, in alleati. E' un fenomeno così raro e straordinario che ha influito su tutta l'Europa come un colpo di cannone».

Da notarsi, assieme alla serietà, la particolare simpatia per le parole.... belliche. Ma non è tutto. Volete sapere dalla «Goriska» come si vinsero le difficoltà dei negoziati? Ecco qua, semplicissimo:

«Il generale Bodrero viaggiava travestito da borghese da Roma a Belgrado e così si giunse all'accordo».

Quale sia poi il contenuto della convenzione è sempre lo stesso giornale che ce lo dice:

«Si corregge il confine dell'attuale Stato di Fiume, e precisamente tutti i comuni croati al nord della città vengono alla Jugoslavia. Poi si spostano un po' i confini sul terreno sloveno della Regione Giulia. Oggi non è ancora noto dove il confine verrà cambiato. E' possibile che verrà SOTTO LA JUGOSLAVIA parte del DISTRETTO DI POSTUMIA, FORSE IDRIA, FORSE CIRCHINA. I giornali semi-ufficiali parlano di un cambiamento NELLE VICINANZE DEL TRICORNO. Sia così o così, la cosa per noi è di grande importanza poichè in questo modo si DIMINUISCE IL NUMERO DEGLI SLOVENI IN ITALIA».

In quanto poi all'amicizia tra i due paesi, sancita dall'accordo che sarà firmato a Roma, è un altro affare; questa amicizia, secondo la «Goriska Straza», sarà comunque subordinata all'aprirsi di tempi migliori PER IL NOSTRO POPOLO MARTORIATO; quando cioè l'Italia avrà fatto UN ROGO DI TUTTE LE INGIUSTIZIE CHE GRIDANO AL CIELO e che furono versate SULLA NOSTRA POVERA TERRA SLOVENA.

Più amici, anzi, più slovenski di così... si muore.

I DISOCCUPATI di Duesseldorf hanno saccheggiato un treno carico di carbone. Sono stati operati vari arresti. Un corteo di cui facevano parte numerose donne chiedenti un aumento di soccorsi, ha percorso le vie della città e ha saccheggiato alcuni negozi. La polizia ha dovuto intervenire per disperdere la folla. Vi sono stati alcuni feriti.

IL BANCO DI SICILIA ha erogato 10 mila lire a favore dei danneggiati di Gleno.

ABBONAMENTI
Anno L. 53 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 19

LA VITA DI GORIZIA

Grossi fermi di materiale bellico

GORIZIA, 19.

Verso le 2 di stamane i carabinieri di Merna, informati che un ingente quantitativo di materiale bellico doveva per la strada di Merna passare con un camion, provvidero al piantonamento della strada.

Infatti a quell'ora udirono il rombo di un motore che si avvicinava a grande velocità.

Usciti dalle siepi che fiancheggiano la strada, intimarono allo chauffeur di fermarsi.

Il meccanico, fermata la macchina, spiccato un gran salto, si diede a precipitosa fuga, rendendosi latitante.

Tutte le ricerche fatte per rintracciare il meccanico e gli accaparratori del materiale riuscirono per ora infruttuose.

Il camion con la refurtiva, consistente i n1859 quintali di ottone estratto da bossoli di granata, venne sequestrato.

* * *

A Gargano i carabinieri riuscirono a sequestrare, nel domicilio di Tebi Lodovico e Antonio Belliagher, un quintale di bossoli, 25 scatole di esplosivo comune e 20 chilogrammi d'alto esplosivo e una pistola per razzi.

Il Lodovico Bellingher venne arrestato e condotto alle nostre carceri mandamentali; il fratello Antonio si è reso latitante.

Grassatori notturni

Un'audace rapina è avvenuta questa notte nell'abitazione dei coniugi Coglot, sita nei pressi di Valvolciana. Alcuni malintenzionati presa di mira la solitaria casa, approfittarono della notte, e riuscirono a portarsi sul tetto, d'onde penetrati nel fumaiolo, mediante una fune si calarono nella sottostante cucina.

Mentre i coniugi erano immersi nel più profondo sonno, i grassatori, approfittando di questa circostanza, si introdussero nella camera da letto incominciando a frugare nei tiretti e negli armadi.

Svegliatasi di soprassalto la moglie, inorridita volle gridare al soccorso; ma in quella uno dei due la minacciò di morte con la rivoltella facendosi consegnare tutto ciò che possedevano: 5000 lire in contanti avvolti in una pezzuola.

Mentre ciò accadeva, l'altro rapinatore ingiungeva al marito di non muoversi dal letto, minacciandolo di morte. Compiuto il colpo, i ribaldi indisturbatamente si allontanarono per la campagna oscura.

I carabinieri, ai quali fu denunciato il fattaccio, provvidero tosto a rintracciare i malviventi, ma finora senza successo.

Imprudenze e disgrazie

Nel pomeriggio di oggi, tale Valeriano Bruno da Premariacco, transitando in motocicletta per piazza Corno, cozzava contro un crocchio di tre persone.

I disgraziati, avendo visto piombare loro addosso il poco destro motociclista, si sbandarono prontamente, evitando così guai maggiori.

Il Valeriano, bloccata la macchina, veniva scaraventato violentemente al suolo, riportando delle contusioni interne ed una ferita al capo.

Venne trasportato mediante la Croce Verde all'Ospedale dei Fatebenefratelli, e quivi trattenuto in osservazione.

* * *

Venne pure ricoverato al nostro Ospedale dei Misericorditi il bimbo Piciolli Luigi, di anni 1, perchè cadeva in malo modo sulla porta d'ingresso dell'abitazione, sita in via Cipressi, 2, riportandone la frattura del femore sinistro.

Un comizio pubblico
sul programma del Fascio

Domani sera, 20 corrente, alle ore 21, Rodolfo Caprara, segretario politico della locale Sezione del P. N. F., parlerà al Teatro Verdi in comizio pubblico per illustrare ai cittadini il programma che il Fascio locale ha concretato in favore della nostra città e per esporre le direttive in favore dei problemi più urgenti del goriziano.

Questo primo discorso politico dell'avv. Caprara avrà certo il massimo successo, poichè non è chi non veda la necessità di chiarire la situazione politica cittadina che dopo l'avvento del fascismo al potere ha subito indubbiamente una radicale trasformazione.

Sono varie e complesse le manifestazione che caratterizzarono finora la vita politica interna del Fascio stesso che, passando attraverso le varie direttive dei disciolti direttori prima, del triumvirato e del commissario straordinario poi, hanno culminato nello accordo più completo delle forze nazionali, rappresentate equamente nell'attuale direttorio, hanno potuto in breve volger di tempo imprimere alla vita politica del Fascio goriziano una dirittura solida e già piena di lusinghieri risultati.

Il Segretario politico del Fascio non trascurerà questa occasione per spezzare una lancia in favore della prossima campagna elettorale amministrativa che dovrà ridare alla città una rappresentanza legale capace di lavorare per il bene del paese.

Cinema Teatro Ideal.

«Gli orecchini della nonna», cinecommedia brillante in cinque parti.

Da CORMONS

Riunione mandament. per l'Esattoria

(19). — Ieri, come abbiamo annunciato, ha avuto luogo in Municipio l'adunata dei Sindaci e R. Commissari del Mandamento per l'accettazione della cauzione presentata dalla Ditta Dionisi e Villasanta che hanno assunto l'Esattoria consorziale.

La proposta cauzione venne accettata, così che a giorni l'importante servizio comincierà a funzionare regolarmente.

Veglione dello Sport.

Fervono i preparativi per il grande veglione dello sport, indetto dalla Associazione Sportiva per il 9 febbraio p. v. E' assicurato l'intervento di molte rappresentanze sportive della regione. Sono promessi vistosi premi per le migliori mascherate e gruppi sportivi.

Da GRADISCA

Nuova invenzione.

(19). — Il concittadino Luigi Brumat elettrotecnico ha inventato un geniale apparecchio contro gli scassinatori di casseforti consistenti nell'applicazione pratica di congegni elettromeccanici nella stanza od ufficio in cui sono custodite le casseforti.

Il signor Brumat ha chiesto il brevetto per questa sua invenzione e di essa riparleremo.

Calendario della Lega.

Al primo elenco delle Istituzioni o dei cittadini, amici della Lega, che fecero acquisto dell'artistico calendario aggiungiamo i seguenti che versarono ognuno lire 10: Banca del Friuli, succursale di Gradisca — Dott. Sebastiano Artusi — Dott. Carlo Mosetig — Dott. Ubaldo Adriani — Antonio Cappellato — Ermacora ed Isidoro Bressan — Gratelli Mucchiut — Albergo al Leon d'oro — Albergo Ristorante Trieste — Egidio Pitteri L. 15.

Campo sportivo.

L'iniziativa presa dal Comitato cittadino di erigere un campo sportivo è stato salutata dal plauso generale. Ci consta che tra qualche giorno saranno iniziati i relativi lavori per i quali sono stati messi in vista parecchi contributi.

Monumento «Leone di San Marco»

Lunedì 21 corrente alle 11 nel Gabinetto del Commissario Straordinario si radunerà la Commissione municipale pro Monumento «Leone di San Marco».

In tale adunanza saranno gettate le basi delle solennità e dei grandiosi festeggiamenti campestri che si svolgeranno nella nostra città in occasione dell'inaugurazione del monumento, che, come abbiamo già pubblicato, è stata fissata per il giorno 21 aprile.

Mercati di bestiame sospesi.

In seguito alla comparsa dell'afta epizootica in alcuni Comuni del Friuli il Prefetto ha sospeso tutti i mercati di bovini e suini. Per conseguenza la grande fiera di San Sebastiano che avrà luogo nella nostra città lunedì 21 corrente sarà limitata alla vendita di derrate alimentari, manifatture, attrezzi agricoli, ortaglie, chincaglie ecc.

Seduta del Fascio.

Il Direttorio del Fascio ha tenuto oggi un'altra seduta nella quale furono riesaminate tutte le questioni miranti al miglioramento delle condizioni politiche, morali ed economiche di Gradisca. Assistevano alla seduta anche il cav. prof. Venezia ed il signor Remigio Zumin. Delle deliberazioni prese verranno informati tutti gli ascritti al Fascio in una prossima adunata generale.

Contro il fisco.

Il Direttorio del Fascio si è preso a cuore ed ha deciso di interessarsi a favore degli esercenti locali, i quali, mentre attraversano un periodo di grave crisi, sono stati colpiti dall'imposizione di onerosissime tasse di bollo sulle consumazioni.

Per l'acquedotto.

L'Ufficio Sanitario Provinciale ha trovato ineccepibile l'acqua del pozzo di Piazza Giovanni Emo che dovrebbe alimentare il futuro acquedotto così che il Comune potrà iniziare le pratiche per il finanziamento e la realizzazione del progetto.

Uno sconcio.

Uno sconcio veramente intollerabile è che continua a deturpare la bellezza monumentale (?) della Porta della città è indubbiamente l'antica caserma addossata alla porta stessa, andata gravemente danneggiata per effetto delle operazioni belliche. Non sarebbe ora che il Governo, il quale ha speso tanti milioni per la ricostruzione delle case di proprietà altrui, provvedesse finalmente al riatto o alla demolizione della caserma che è di sua proprietà?

— Altro sconcio che viene generalmente lamentato è lo stato desolante in cui sono ridotti i marciapiedi delle nostre vie. Sarebbe ora che si provvedesse all'eliminazione di questo altro sconcio obbligando i proprietari delle case a far eseguire le riparazioni necessarie dei marciapiedi che nello stato in cui si trovano, oltre ad uno sconcio, rappresentano un pericolo per i passanti.

R. Z.

Da AJELLO

Beneficenza.

(18). — Il signor Antonio Miceu di Ajello per onorare la memoria della di lui moglie, offrì all'Asilo locale «Italia Redenta» L. 50.

Da PASIANO di Pordenone

Conferenza Agraria.

(19). — Mercoledì 23 corrente alle ore 4 pomeridiane nelle Scuole di Visinale, il dott. Bubba direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Impianto della Latteria Sociale».

Da CORDENONS

Conferenza Agraria.

Giovedì 24 corrente alle ore 7.30 pomeridiane nella sala della Latteria il dott. Bubba della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Lavori di stagione».

Da PALUZZA

Conferenza Agraria.

(18). — Domenica 20 corrente, il dottore G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà una conferenza alle ore 14 sul seguente tema: Foraggi, Bestiame, Latterie».

Da FORNI AVOLTRI

L'assemblea del Fascio

(18). — Ieri nella sala delle pubbliche adunanze, ebbe luogo l'assemblea generale del Fascio, alla quale tutti gli inscritti presenziarono, dando così nuova prova della ferrea disciplina di cui furono e sono sempre animati.

Il Segretario Politico signor Vidale Galdino espose chiaramente l'attuale situazione politica, seguita da una lunga ed animata discussione sulla recente crisi verificatasi in seno al fascismo carnico, dopo la quale venne redatto il seguente ordine del giorno:

«Visto le recenti manovre arrivistiche e personalistiche di alcuni Segretari Politici della Regione;

Che dette manovre avevano, sia pure limitatamente e temporaneamente mercè l'opera efficace del Segretario Politico Federale, disgregata la compagine del fascismo carnico;

Considerato che il Partito deve evitare ogni lotta interna atta a compromettere la sua esistenza, e quindi privo di qualsiasi personalismo o campanilismo;

Che il Partito deve svolgere un'azione energica contro coloro che ancora si opponessero al cammino efficacemente intrapreso;

Deplorata l'azione indisciplinata di tali Segretari Politici,

ad unanimità di voti

approva incondizionatamente l'operato dell'avv. Dante Marpillero, fattore principale del fascismo carnico e membro del Direttorio Provinciale, riaffermando la più ferrea disciplina, l'obbedienza e la devozione più assoluta agli organi Superiori del Partito».

Dopo di che furono formulati e spediti i seguenti telegrammi:

«Ravazzolo, Federazione Fascista Friulana, Udine — Cinquanta soltanto, ma giovani e forti riaffermano mio mezzo più ferrea disciplina. — Vidale, Segretario Politico».

«Marpillero, Federazione Fascista Friulana, Udine. — Cinquanta soltanto, ma sempre pronti con Voi e per Voi. — Vidale, Segretario Politico».

Si passò poscia alla esposizione finanziaria della Sezione, alla quale seguì una lunga e dettagliata relazione del Segretario Politico, in cui fece fra l'altro presente che, mercè la opera fattiva, instancabile e disinteressata del Direttorio, la Sezione ha potuto felicemente superare le gravi difficoltà in cui si dibatteva in seguito alle enormi spese incontratesi per la sua costituzione e che oggi dà un sicuro affidamento avvenire per il benessere comune e la prosperità della Patria.

Il prof. Vidale Ernesto propose a sua volta il seguente ordine del giorno che venne approvato ad unanimità:

«Udita la relazione politica e finanziaria del Segretario Politico;

Constatata l'opera assidua, infaticabile ed efficace dell'intiero Direttorio, che avviò felicemente la Sezione verso più alti destini;

Che la Sezione si mantenne estranea alle recenti e subdole manovre di alcuni Fasci della Regione, dando così nuova e bella prova della disciplina cui è animata.

Plaude all'operato del Segretario Politico signor Vidale Galdino ed ai membri del Direttorio, riaffermando in essi la più spietata fiducia, la disciplina e l'obbedienza più assoluta».

L'assemblea indi si sciolse fra commenti vivissimi di simpatia nei loro capi diretti, che in sì breve volger di tempo, mercè la ferrea volontà del Segretario Politico, seppero dare alla Sezione il suo ritmo normale ed imporre il motto: «infinitamente ascendere».

Da MORTEGLIANO

Trattenimento corale della «Filologica Friulana».

(19). — Come ieri annunciammo, limitatamente a quanto ci era stato riferito, domenica, alle ore 19.30, per iniziativa della locale Sezione Combattenti, la Società Filologica Friulana, Sezione maschile, darà nella sala Ricreatorio un eccezionale trattenimento corale sotto la direzione del valente maestro Adelchi D. Cremaschi. Ecco il programma che verrà svolto:

Prima Parte. — 1. «La prime gnot d'Avril», Autore ignoto — 2. «Al'è gnot e scur di ploe», Autore ignoto — 3. «Uno stele», Mascagni Mario — 4. «La rosade», Escher Franco. — 5. «Vin 'ne sole primevere», Stabile Ezio. — 6. «L'ombre nere», Escher Franco. — 7. «Il ciant dal Friul», Seghizzi Augusto.

Parte Seconda. — 1. «E me mari me l'à dite», Autore Ignoto. — 2. «L'amor ti cimie», Pozzo Antonio — 3. «La siarade», Garzoni Luigi. — 4. «Benedete la ciantose», Seghizzi Augusto. — 5. «Tu mi as dute sgiavelade», Kubik Rodolfo. — 6. «Anin, vain fortune», Escher Franco. — 7. «Vive il nurbin», Seghizzi Auguste.

Durante gli intermezzi allieterà il pubblico una distinta orchestra, molto probabilmente quella di Lavariano.

* * *

Data la fama della Filologica, Istituzione che tanti meriti si è acquistata per la sua preziosa opera, intesa a mantenere vivo ed incorrotto fra il popolo il nostro bel patrimonio linguistico dialettale; lo scopo altamente benefico e patriottico dell'iniziativa (il ricavato netto andrà a totale incremento del fondo pro «Ricordo ai Caduti»), e la eccezionalità assoluta del trattenimento, in paese l'attesa è vivissima.

Si prevede un vero pienone, di quelli che dinotano le rarità e le vere bellezze.

Perciò il buon pubblico si affretti a prenotare i posti presso la Segreteria della «Sala Ricreatorio».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sindacato fascista Esercenti, Commercianti e Industriali.

(19). — Ieri sera si è convocata l'assemblea dei Sindacati esercenti commercianti ed industriali di San Vito. Intervenne il segretario mandamentale signor Franz Adamo e un buon numero di associati.

Dopo aver approvato la relazione del Segretario e dati alcuni schiarimenti, si è proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Venne nominato a Segretario il signor Primon Marco e a membri i signori Feola Oreste, Guidi Guido, Gelsomini Francesco, Gini Paolo, Tami Vincenzo, Vianello Nello, Vaccher Giuseppe e Mainardis dott. Aldo.

Morto improvvisamente.

Nel pomeriggio di ieri e cioè verso le ore 16.30, il ragazzo Pavan Giacomo di anni 14, di Antonio, studente presso le nostre Scuole Complementari finita la lezione, stava ritornando a casa. Giunto nei pressi della Stazione ferroviaria, improvvisamente cadde a terra. Alcuni ferrovieri che per combinazione di lì passavano, visto il caso pietoso, corsero presso il detto ragazzo per porgergli aiuto, ma constatato che non dava alcun segno di vita, lo trasportarono presso il nostro Ospedale.

Accolto di urgenza dal sanitario, questi non potè che constatarne la morte avvenuta istantanea per probabile paralisi cardiaca.

Del caso venne tosto avvertita la autorità competente per le pratiche di legge.

L'impressione fu grande nell'intera cittadinanza per il fatto succennato.

Imprese ladresche.

Da qualche tempo nei giorni di mercato si constata la presenza sulla nostra piazza di figuri alquanto sospetti che con rara abilità trovano facile preda fra la gente bonaria e credulona derubandola in modo più o meno primitivo del loro peculio.

Anche venerdì successero parecchi casetti del genere lasciando qualche povera donna sconfortata.

Per quanto la sorveglianza in detti giorni sia attiva, facciamo voti che questa possa maggiormente intensificarsi e togliere così tale stato increscioso di cose.

In merito ad una ordinanza del Sindaco.

Se non andiamo errati, uno dei primi atti nella nostra nuova Amministrazione fu quello di emanare un'ordinanza perchè venissero sistemate a tenore dei vigenti regolamenti d'igiene le grondaie delle case e la sistemazione delle facciate delle case stesse. Tale ordinanza non fu lettera morta per parecchi volonterosi cittadini animati da civico spirito e spinti da quel sentimento di affetto e di decoro per la cittadinanza che li vide nascere e che li ospita e fu allora che l'epoca di restaurazione ebbe a sorgere indefessa.

Purtroppo però non tutti sentirono l'obbligo morale di ottemperare a tale prescrizione e maggiormente in questi giorni di pioggia, con doloroso stupore abbiamo potuto constatare che nei punti più eccentrici della nostra cittadina alcune grondaie sono ridotte in tale stato da far pietà e ciò che più sorprende che tale stato di cose si mantiene appunto nei fabbricati di proprietà di alcune persone che vanno per la maggiore.

Dato che l'ordinanza suddetta dava un termine perentorio, entro il quale dette riparazioni dovevano essere effettuate, giriamo la lamentela a chi di dovere, perchè voglia provvedere in merito e togliere ogni ragione di confronto o di maligne considerazioni.

Da S. DANIELE

Teatralia.

(18). — Oggi vennero affissi gli avvisi annuncianti la replica di «Romanticismo» per domani sabato alle ore 20.30.

Già sono stati venduti moltissimi biglietti e si prevede un esaurito come l'altra sera, essendo vivo nella cittadinanza il desiderio, per quella parte che mercoledì sera dovette rimanere fuori dal teatro, di udire i bravi dilettanti; per quell'altra che fu più fortunata, di riapplaudire i fedeli interpreti dello splendido lavoro del Rovetta.

Negli intervalli la distinta orchestra locale farà udire della scelta musica.

La direzione del Circolo Filodrammatico è stata pregata di volere portare i suoi bravi dilettanti a ripetere «Romanticismo» in varii paesi circonvicini e, molto probabilmente, accetterà.

Ci compiacciamo vivamente che la «Pro San Daniele» sia lieta di far cogliere nuovi allori ai suoi infaticabili «artisti».

Da BAGNARIA ARSA

Ancora sul furto di Castions di Mure.

(18). — In prossimità della strada provinciale Udine-Codroipo ad un paio di chilometri da Codroipo nella mattina di martedì fu rinvenuto abbandonato un cavallo attaccato ad una carretta. Trattasi di parte del bottino fatto dai ladri nella notte di lunedì in Castions di Mure a danno di Ferigutti Luigi mezzadro dell'ingegnere Quirico Scala di Palmanova. Le attive ricerche che sta eseguendo il solerte Brigadiere dei RR. Carabinieri di Palmanova non mancheranno certamente di portare al ricupero del resto della refurtiva, un cavallo con finimento completo, e ad assicurare alla giustizia i ladri per l'esemplare condanna.

Da FAEDIS

Crisi nell'Amministrazione comunale.

(18). — Oggi si radunò questo Consiglio comunale per deliberare in merito alle dimissioni presentate dalla Giunta, in seguito al noto ordine del giorno della Federazione Provinciale del P. N. F.

Oltre ai membri costituenti la Giunta, diversi altri consiglieri avevano già presentate le proprie dimissioni scritte, motivo per cui l'intero Consiglio, esaminata la situazione, s'è dimesso.

La crisi è perciò da ritenersi sommamente salutare, perchè porterà a questa netta chiarificazione di partiti e di idee, che ormai s'impone in tutte le pubbliche cose, in quest'epoca di rinnovamento nazionale.

Da TARCENTO

Somme non dovute o mai riscosse.

(19). — A proposito d'un articolo apparso sul «Popolo Veneto» del 13 corrente, per la verità delle cose, sono costretto a dichiarare che il Parroco don Camillo di Gaspero, ha riscosso lire 1000 in acconto lavori di vantaggio all'opera Pia Colaniz, fatti eseguire a riatto d'un fabbricato appartenente all'Opera Pia stessa e che due geometri hanno valutato in lire 620 e che don Ermenegildo Bosco ha riscosso lire 300 a titolo di compenso per le sue prestazioni in qualità di f. f. di segretario della Congregazione di Carità senza essere stata deliberata mai la sua assunzione.

Soggiungo poi che contro il Parroco don Camillo di Gaspero e contro i responsabili del versamento fatto a don Bosco si sta procedendo in via giudiziaria affinchè siano versate alla Cassa della Congregazione le lire 380 non dovute al Parroco e L. 300 mai riscosse da don Bosco.

De Monte Ottavio
Presidente della Congregaz. di Carità.

Ostinazione!

Il Parroco don Camillo di Gaspero il sig. Tonchia geom. Pietro ed il signor Busulini Vittorio si ostinano a rendere sempre più difficoltoso il progredire della Casa Ricovero Infermi non volendo consegnare le prove del loro operato relativamente all'«Ospedale».

Si trattava di far sorgere una Casa Ricovero Infermi e senza osservare la possibilità immediata della sua istituzione negli ambienti sani in gran numero disponibili in seno all'opera Pia Coianiz si dava inizio nientemeno alla costruzione di una nuova Casa per i poveri impiegando tutto il concorso cittadino in soli muri di fondazione e lasciando intanto i poveri infermi in balìa del male e del disagio.

L'amministraz. fascista coi mezzi a sua disposizione ha arredato gli ambienti disponibili della Congreg. di Carità dando subito ricovero a diversi infermi alcuni dei quali costituivano una vera pena per tutta la cittadinanza di questo o di quel Comune.

Ora, si tratterebbe di risolvere la questione dei quattro muri e dei cumuli di sassi che sintetizzano l'inconcludente operato della terna sullodata e invece nulla ancora si è potuto stabilire poichè di fatto non si è voluto procedere a nessuna consegna mirando così ad impedire lo sviluppo della Casa Infermi.

E' bello che «i tre suddetti hanno già dichiarato di essere pronti a consegnare la iniziativa» quando si è già al fatto compiuto!

Un valente sanitario.

Il dott di Montegnacco col 1.o corrente ha lasciato la condotta di Tarcento dedicandosi alla scienza medica con maggiore agio e con soddisfazione della cittadinanza che così potrà meglio disporre dell'esimio dottore e del sanitario espertissimo.

«Il nostro prossimo» al Teatro Sociale

Domani 20 corrente i nostri bravi filodrammatici dell'Associazione Sportiva a richiesta generale — daranno nuovamente la piacevolissima commedia in tre atti «Il nostro prossimo» di A. Testoni.

Avremo occasione di sentire Nando Ferraguti l'irrefrenabile dor. Luigi, che a Gemona ha riscosso numerosissimi applausi.

Da FANNA

Situazione insostenibile.

(19). — E' tempo che anche a Fanna cessi finalmente, nella pubblica amministrazione, uno stato di cose che dura dal 1919 e che ormai ha toccato l'ultimo limite di tolleranza per ogni buon cittadino il cui grado di civilizzazione sia in questo ultimo tempo, progredito di pari passo con il ritmo accelerato della Nazione.

Dopo la tumultuosa seduta di domenica, la quale ha suscitato in tutte le sfere della popolazione un profondo disgusto, noi abbiamo tutto il diritto di chiedere ai signori che siedono in Consiglio (Sindaco compreso) se stanno facendo il «giuoco dei bussolotti». Si prendono deliberazioni e poi si disdicono; il segretario comunale alza la voce, parte dei consiglieri escono in segno di protesta e vanno a bere il «gotto», poi rientrano ricondotti pel collare dal cursore inviato dal Sindaco, troneggiante e gonfio della propria vanità, tutto ciò è una sconvenienza e ci dimostra chiaramente che l'attuale amministrazione è profondamente scossa e che così non può più continuare. E poi non c'è alcuna ragione per cui solo a Fanna si debba reggere a stento una riunione di persone capeggiate da un sindaco socialistoide ed eletto quattro anni fa e che non rappresentano più il pensiero della popolazione, mentre tante amministrazioni dello stesso stampo sono recentemente cadute in tutta la provincia. Se nei capoccia rimane ancora un po' di sentimento civico, essi debbono comprendere quale sia l'atteggiamento che loro si impone e quei «pochissimi» che si credano ancora degni della carica che rivestono, devono sentir meglio il dovere da compiere in quest'ora decisiva; nè vale loro il celare la propria indecisione dietro il «paravento» di vuoto sofisticherie. Non è infatti lecito ai «barboni» del paese di valersi più a lungo della buona fede del prossimo, sia pure ancora per pochi mesi.

I figli TITA SILVIO CRISTINA e INES ved. DI TOMA col genero ANTONIO MARCHETTI con animo straziato partecipano l'irreparabile perdita, avvenuta oggi alle ore due, della loro amatissima

Eugenia Bianchi ved. Rossi

di anni 80.

I funerali seguiranno domenica 20 corrente alle ore quindici.

Cor[illegible]po, 19 gennaio 1924.

Ieri è spirata serenamente

MARIA FABRETTI

ved. Bevilacqua

I figli DOMENICO e AMELIA col marito LUCCHETTA GIOVANNI, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 ant. partendo da Santa Caterina per il Cimitero Monumentale.

S. Caterina, 20 gennaio 1924.

Ringraziamento

I figli della compianta

Angelica Moro ved. Larice

ringraziano dal profondo del cuore tutti i compartecipi al loro dolore, ma specialmente lo zio dott. Pietro Moro, il cugino dott. Francesco Moro, i cugini cav. Lino e Gina de Marchi, insuperabili nelle cure e nel conforto.

Tolmezzo, 19 gennaio 1924.

Da CIVIDALE

Cinema Teatro Corte.

(19). — Incominciando da domani 20, tutte le domeniche di Carnovale, nella sala del Cinema Teatro Corte avranno luogo pubbliche feste da ballo, con inizio alle ore 16. Suonerà una orchestra Udinese, diretta dal maestro Zaghis.

Pubblici Esercenti.

Ieri sera presso la sede dell'U. N. I. si è radunata una rappresentanza dei pubblici esercenti ed ha deliberato nell'interesse del pubblico e del Commercio, di chiedere il permesso di poter vendere vino dalle ore 6 di mattina (esclusi ben inteso alcoolici al 21 grado) ed espresse il parere che l'orario di chiusura degli esercizi di prima categoria sia fissato alle 24 e per quelli di prima o seconda categoria alle 23.

Il mercato.

Il mercato d'oggi fu discreto. In quanto ai prezzi dei generi in generale, si mantennero stazionari, ed in complesso elevati. Così le uova vennero pagate a L. 65 — il burro da 18 a 20 — Frutta di stagione, patate, pollame sempre in aumento.

Beneficenza.

Per la morte, ieri avvenuta in Gallarate, di Alessandro Michelini, i nipoti Robustino e Cornelio Gottardis offrirono alla Congregazione di Carità L. 25.

Alessandro Michelini, nostra conoscenza, fu negoziante attivo ed onesto fino alla scrupolo. Fu uno dei fondatori o sostenitori della Società Operaia, membro scrupoloso della Congregazione di Carità Affabile con tutti, non rifiutava mai la sua utile opera. Abbandonò Cividale per seguire il figlio che aveva a Gallarate una buona posizione, e che sul più bello della carriera, soccombette.

Vada il nostro saluto.

Teatro Ristori.

Domani, domenica, verrà rappresentata la interessante film «La Droga di Satana». Orchestra.

Conferenze sulla emigrazione

Mercoledì sera il dott. Luchini, direttore dell'Istituto Friulano per la Emigrazione, tenne successivamente, prima in S. Odorico al Tagliamento, poi in Dignano, una conferenza illustrativa sulla emigrazione in genere, fermandosi a far considerare l'opera svolta dall'Istituto che egli dirige, ed esponendo gli intendimenti suoi nelle prossime iniziative.

Illustrò in primo luogo con parola semplice e piana, adatta al suo uditorio precipuamente formato di operai, le condizioni demografiche ed economiche del nostro paese. Seguendo poi lo indirizzo sempre tenuto dallo Istituto Friulano per la Emigrazione, disse come il fatto di allontanarsi materialmente dal suolo della Patria, qualunque sia la distanza e le fortune alle quali si va incontro, non deve affatto affievolire il sentimento nazionale, che forte in ogni italiano, deve maggiormente essere radicato nell'animo di chi emigra.

Parlando del mercato di lavoro francese, si fermò a far considerare agli emigranti, tutti i pericoli ai quali essi sono esposti per gli illegali interessi degli arruolatori clandestini, veri mercanti di carne umana. Esortati gli operai ad esser disciplinati, anche per il buon esempio, nei cantieri stranieri, fece loro capire come sia errato il sistema di cambiar padrone per avere due soldi di più all'ora.

« Il padrone nuovo — disse il dottor Luchini — vedendosi sempre arrivare nuovi operai, non tarderà a ribassare le paghe, disperdendo così quell'esca di guadagno che aveva fatto accorrere gli operai stessi alle sue imprese ».

La dizione del direttore dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione, più che una conferenza, fu una buona conversazione con gli emigranti, al benessere dei quali egli ha dedicato l'intera sua intelligenza ed attività.

Continuando in questo ciclo iniziatosi così mercoledì scorso, altre riunioni del genere si terranno in altri centri della Provincia.

Nel prossimo mercoledì, a Gemona ed a Trasaghis.

CRONACA CITTADINA

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio ha, in data 18 corrente, deliberato in ordine ai seguenti oggetti:

liquidazione e pagamenti vari;

concessioni e trasferimenti di pubblici esercizi;

ricorsi per spedalità;

autorizzazione per l'acquisto di contatori per l'acquedotto;

fornitura di mobilia al R. Istituto Magistrale;

assicurazione contro gli infortuni del personale dell'Officina Comunale dell'Acquedotto;

autorizzazione della spesa necessaria per il prolungamento della linea di illuminazione pubblica dal Viale Venezia fino al ponte sul Cormor e nella nuova via che dal Piazzale Cella conduce al nuovo Macello Comunale.

Contributo di lire cento, per una volta tanto, per il premio dei grandi Comuni per il primo concorso « del passaggio ».

Ha inoltre deliberato di resistere in giudizio nella causa promossa dal Consorzio Roggia Cividina per rifusione danni in causa di pretesa sottrazione d'acqua in dipendenza della costruzione dell'acquedotto cittadino, e di concorrere per un terzo nella garanzia del mutuo di L. 750.000 da contrarsi dal Consorzio Ledra-Tagliamento per estinzione di vecchie passività con la garanzia della Provincia per gli altri due terzi.

Deliberò infine di interessare il Ministro della Pubblica Istruzione a provvedere alle pratiche di esproprio della mal conservata Cappella Manin offrendosi il Comune di rendersene acquirente

Le cerimonie patriottiche nelle scuole del popolo

IL SALUTO ALLA BANDIERA.

E' noto che l'Amministrazione del Comune, per interessamento del benemerito Direttore generale delle nostre scuole primarie, provvide a fornire la bandiera a tutte le Sezioni — urbane e rurali — delle scuole stesse, non appena queste poterono, dopo la guerra, riprendere le loro regolari funzioni per opera solerte della stessa Direzione generale strenuamente prestata e per la buona volontà dei direttori e dei maestri del Comune.

Ora, queste bandiere delle scuole, già consacrate da intime cerimonie patriottiche, per una disposizione ministeriale che certo prova rispondenza in tutti i cuori, devono ricevere il suggello di un saluto e di un giuramento dal gesto solenne e consapevole dei figli del popolo, lì nella scuola che li accoglie e che li educa alla vita, sotto gli auspici dell'amore e delle alte idealità di Patria.

La cerimania nella scuola di via Dante.

Ieri, sabato, alle ore 14, la gentile cerimonia del «saluto alla bandiera» si svolse nella scuola di Via Dante, presenti tutte le numerose ventotto classi e il Corpo insegnante. Il Direttore della sezione, signor Umberto Cappellazzi, fece schierare tutti i fanciulli nel vasto cortile.

Sopra una tribuna improvvisata (chè la festicciuola del tutto intima doveva farsi senza alcun apparato) stavano, al fianco del Direttore, i due Alfieri reggendo il tricolore.

Il Direttore Cappellazzi rivolse ai fanciulli, con sincera ispirazione patriottica, belle e nobili parole, ricordando le glorie immortali della nostra bandiera nazionale, consacrata dal sangue di tanti eroi e di tanti martiri.

— Inchiniamoci — egli disse — dinanzi al fulgido simbolo della nostra grande Madre. Il rosso de' suoi colori ci ricorda il sangue del nostro sangue da cui fu bagnato; il bianco, le nevi de' suoi confini che non saranno mai più violati dallo straniero, e il verde sia la speranza nei destini gloriosi d'Italia per voi, che ne siete le speranze! Gridate con me: «Vivi nei secoli, o Madre nostra adorata. Evviva l'Italia!».

Alle parole commosse del Direttore fanno eco con un «evviva» le voci vibranti di entusiasmo di tutti i fanciulli.

Gli stessi, poi, sfilano al canto della «Bandiera» e di «Giovinezza».

Nell'atrio, dove il Direttore li attende con gli alfieri che reggono la bandiera, risalutano romanamente il santo segnacolo della Patria.

L'inaugurazione della nuova sede DELL'AVANGUARDIA FASCISTA

Da qualche giorno la locale sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista ha nuovamente trasportato la sua sede in Via del Ginnasio dove occupa l'ex-sede della sezione del Partito Nazionale Fascista.

I dirigenti dell'Avanguardia avendo questa volta trovato dei locali adatti, per la Sede, hanno voluto ieri sera inaugurarla.

In fatti alle 18 quasi tutti gli iscritti alla sezione si trovavano in Sede per assistere alla modesta — ma non senza valore — cerimonia.

Parlò brevemente agli intervenuti il segretario politico signor Carlo Mizzau.

Indi venne offerto un vermouth. Il segretario amministrativo Reccardini e l'avanguardista Sgobero fecero gli onori di casa.

Si brindò al Duce, all'avanguardismo ed al Segretario Provinciale delle A. G. F. signor Cassi Bruno che tanto si interessa, oltre delle avanguardie della Provincia, anche di quella di Udine.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Stelleito in brodo; Manzo o testina; Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo; Stracotto di bue; Contorno.

Dopo la tragica fine del capitano aviatore Mosso

Il cordoglio della città

Per la morte del capitano Nino Mosso — avvenuta tragicamente sul campo di Aviano e della quale abbiamo dato ieri estesi particolari — il Commissario Prefettizio della città di Udine ha inviato al signor Comandante il Campo di Aviazione di Campoformido, la seguente lettera:

« Ho appreso con vivo cordoglio il grave lutto che colpisce codesto Campo di Aviazione con la morte del capitano Nino Mosso.

« L'Eroico Ufficiale, il cui nome era simpaticamente noto a tutta la cittadinanza, è scomparso tragicamente nel fiore della sua giovinezza e nella gloria dei suoi generosi ardimenti. E dinanzi al Soldato caduto nell'adempimento del suo dovere io mi chino reverente e commosso. Egli ha con tutta la sua opera, guidata da ammirabile audacia, ben meritato della Patria.

« Per lenire però la sciagura che colpisce l'intera famiglia aviatoria, ove il fraterno affetto maggiormente lega gli uomini che solcano le vie del cielo, vorrei trovare almeno una sol parola di conforto

« Ma dove irraggia tanto fulgore di gloria e di sacrificio, io e la cittadinanza di questa Udine che vide giungere i figli di tutta Italia per la grande guerra, non possiamo offrire che il palpito dei nostri cuori e l'espressione della nostra infinita riconoscenza ».

I funerali

Oggi alle ore 14.30 avranno luogo ad Aviano i funerali del valoroso capitano. Le onoranze alla compianta salma si annunciano solenni e commoventi. Tutti gli ufficiali aviatori e una numerosa rappresentanza di sottufficiali si recheranno a rendere omaggio allo sventurato collega e amato superiore. Partiranno per Aviano anche le rappresentanze delle altre armi del Presidio.

Ieri, da Torino, è giunto il padre del capitano Mosso e oggi giungeranno la mamma e la sorella. Con quale strazio essi abbiano appreso l'annuncio della morte del loro amatissimo, è facile immaginare.

La salma sosterrà nella camera mortuaria di Aviano in attesa di essere trasportata alla stazione di Pordenone e quindi a Torino.

Associazione nazionale ferrovieri fascisti

Sezione di Udine.

Con l'intervento dei sette Membri che lo compongono, si riunì per la prima volta la sera del 18 corrente mese, il nuovo Direttorio della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti. Procedutosi alla nomina del Segretario e vice Segretario, vennero riconfermati ad unanimità di voti rispettivamente i signori: Simonetti geom. Valentino e Lucca Albino. Fra i varii oggetto discussi meritano di essere segnalati quello concernente la creazione del Gruppo Tecnico comprendente i componenti dei varii servizii ferroviari ed avente il preciso compito di studiare e riferire sui vari problemi di carattere puramente tecnico, nonchè quello riguardante la revisione energica e severa, quanto rapida, dei Soci componenti la Sezione, e la ammissione, quali simpatizzanti, di altri ferrovieri che comunque fecero opera di fiancheggiamento nell'arduo lavoro di ricostruzione dell'Azienda Ferroviaria, con tanto successo intrapreso da Sua Ecc. l'on. Torre, Alto Commissario per le Ferrovie al quale attende con impari tenacia ed illuminato senno.

La partenza di un distinto funzionario

Salutato alla stazione ferroviaria da concittadini e da funzionari, ieri è ripartito per Roma, per ritornare in seno alla sua famiglia, il cav. Dino Filippucci, ragioniere dell'Amministrazione Centrale, da parecchio tempo in missione a Udine, quale ragioniere capo alla prima Sezione staccata per i danni di guerra, funzionante presso questa Intendenza di Finanza.

Di modi squisitamente cortesi e, in pari tempo, conoscitore profondo delle questioni amministrative, nonchè lavoratore indefesso, il cav. Filippucci ha dato opera intelligente ed efficace per la liquidazione delle pratiche riflettenti le indennità dovute alle singole ditte.

Si deve allo zelo e alla devozione al dovere di distinti funzionari — tra cui il Filippucci — se gli uffici della nostra Città si sono segnalati, per mole di lavoro condotto a termine, tra le altre provincie danneggiate dalla guerra o dall'invasione.

All'egregio funzionario, che ci ha lasciato un saluto con i migliori auguri di meritate soddisfazioni.

Il Corpo skiatori della Milizia

E' stata scelta la sede di Tarvisio per il corso skiatori della Legione Tagliamento che avrà inizio con l'entrante settimana e che si svolgerà a fianco degli skiatori del Battaglione Tolmezzo che da molti giorni si trovano a Tarvisio al comando di quel magnifico e audace skatore che è il colonnello Della Bianca.

Le camicie nere in numero di una trentina partiranno al comando del seniore rag. Liuzzi, istruttore del corso, domani mattina.

Acquedotto.

Nella sistemazione generale dell'Acquedotto, che l'Ufficio Comunale va gradatamente compiendo, essendosi resa necessaria l'applicazione dei contatori e tutte le utenze onde commisurare i canoni agli effettivi consumi, la cessata Giunta ha deliberato di applicare dal 1.o gennaio un noleggio per i contatori, proporzionale alla portata, a compenso delle spese di manutenzione.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 21 al 27 corrente, è stata fissata in lire 440, rappresentanti 10 lire il dazio nominale e 340 l'aggiunta del cambio.

Carogne bianche

Non ci si rimproveri, questa volta, il linguaggio plateale, perchè qualsiasi termine che noi usassimo, anche il più sconcio, sarebbe comunque meno offensivo dell'unica risposta — uno sputo sulla faccia — che meriterebbe l'onor. Biavaschi da parte del primo combattente che lo incontrasse per la strada.

Questo signore, grattando sul «Friuli» la rogna della sua anima papalina, ha voluto colpire sanguinosamente il patrimonio spirituale di coloro che la guerra contro l'Austria avevano sognata, voluta tenacemente più tardi e combattuta con entusiasmo fino alla vittoria.

Questo onorevole Biavaschi, spregevole esemplare della vigliaccheria fatta uomo, pensando forse di aprirsi un varco verso la nuova candidatura, è uscito sul «Friuli» con un articolo che non è il caso di riportare per intero. Basta sapere che in esso si dichiara il Papa l'unico, il vero vincitore della guerra mondiale. La nostra passione, il sogno realizzato di Trento e Trieste, il martirio dei precursori, l'Italia riscattata, fatta forte e temuta col sacrificio dei suoi figli, tutto ciò che v'è di sacro insomma per il nostro popolo, tutto scompare dietro una visione orrenda di dolore e di morte e sola si stacca e si eleva, dalla rocca del Vaticano, la figura del bianco Vegliardo, il vincitore verso il quale, con rinnovata fede, guardano i popolari.

Del cui patriottismo abbiamo finalmente, mercè l'intervento del qualificato signore, una prova che rimane fra i nostri atti.

Cst.

Le estreme onoranze alla salma di un vecchio fascista.

Dopo pochi giorni di degenza nel nostro Ospedale cessava di vivere, soccombendo ad una malattia derivatagli dalle gravi ferite riportate in guerra, il fascista Odorico Pusca di Resia, quarantenne.

Odorico Pusca fu uno dei primissimi fascisti friulani. Subito dopo la costituzione del Fascio udinese, seguendo l'impulso della popolazione patriottica di Resia, vittima allora della tracotanza e violenza sovversiva egli volle fermamente costituire anche lassù il fascio e vi riuscì. Il gagliardetto di Resia fu tra i primi a spiegarsi al sole della riscossa nazionale e non tardò ad avere il suo cruento battesimo con l'insurrezione di Resia durante la quale uomini e donne, dopo una lotta violenta, riuscirono a ridurre all'impotenza l'elemento rosso colà annidatosi.

Ieri nel pomeriggio, partendo dallo Ospedale Civile, seguirono i funerali cui parteciparono, oltre ad una rappresentanza di fascisti di Resia col gagliardetto, le rappresentanze della Federazione Friulana, del Fascio di Udine e della Milizia Nazionale. I gagliardetti del Fascismo friulano si piegano reverenti e rendono mesto omaggio alla memoria e alla fede del camerata estinto.

Onoranze della Cassa di Risparmio alla memoria del comm. Perissini.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio, riunitosi ieri per la prima volta dopo la morte del comm. Michele Perissini, che fu già Presidente dello Istituto, ha deliberato di onorare la memoria dell'Estinto con l'elargizione di L. 500 a favore della Congregazione di Carità di Udine, e di L. 500 a favore della Congregazione di Carità di Cassacco.

Pro Monumento

e Parco della Rimembranza

Premesso che le sottoscrizioni pro Pantheon e Parco della Rimembranza sono provvisoriamente sospese per deliberazione del Comitato esecutivo in data 16 corrente, continuiamo a pubblicare le offerte raccolte dalle Commissioni rionali e pervenute direttamente al Comitato FINO ALLA DATA DEL SUCCITATO PROVVEDIMENTO.

Il Comitato ci comunica il X elenco delle sottoscrizioni pervenute «Pro Pantheon e Parco della Rimembranza» agli udinesi caduti per la Patria:

Scuole Elementari.

Scuola Urbana di San Domenico lire 576.05 — di via Dante L. 914.25 — alle Grazie L. 358.89 — di via Gorizia L. 226.20 — Scuole Rurali L. 561.15.

Totale L. 2666.45.

Rione X — Gruppo A.

Signora Lorentz-Barnaba Maria presidente — Della Giusta ing. Fausto, vice-presidente.

Fratelli Fischietto L. 25 — Giuseppe Beiatti, 60 — Cruciatti Antonio, 15 — Alessandro Chiurlo, 30 — Del Turco Raffaele, 20 — De Faccio Luigi, 2 — Saracino Antonio, 1 — Marcuzzi, 5 — R. Lucchini, 5 — Vianello, 2 — N. N., 2 — Cristofoli Maria, 1 — Mafalda Magrini-Zilli, 5 — Famiglia Fabrizi, 10 — Biasioli Gina, 5 — Cristina Ciani, 10 — Scoda Antonio, 5 — N. N., 0.10 — Coronel Giovanni, 10 — Antonia Zaccaria, 1 — Comarotti Pasqua, 1 — Malisani Caterina, 1 — Buzzi Raffaele, 2 — Volpe, 5 — Viessi Anna, 1 — Cucchini Luigia, 1 — Stefanutti Pietro, 1 — Tecco Irma, 1 — Zoratti Angela, 0.50 — Cucchini Angelina, 0.50 — Zoratti Antonio, 2 — Snidero Francesco, 5 — Trebbi Enrico, 1 — Pisgro Angela, 1 — Pertoldi Pietro, 1 — Burba Daniele, 2 — Chiappo Marcella, 0.50 — Menis Luigia, 2 — Lauretto Assunta, 0.80 — Scrazzolo Maria, 1 — Barzaghi Guido, 5 — Giuseppe Mulinaris, 5 — Grigoletto Guglielmo, 20 — Dino Gervasutti, 5 — Peresseni Anna, 1 — Emma Micossi, 2 — Sfreddo Rita, 1 — N. N., 1.60 — Mericci Adele, 2 — Zoratti Virginia, 1 — Bastoni Giovanna, 1 — Zoratto Angela, 1 — Famiglia Zoratti, 2 — Zoratto Teresa, 0.50 — Anna Assen, 1 — Medori Umberto, 20 — Giovanni Zanini, 5 — Da Ros Pietro, 10 — Fantuzzi Antonio, 5 — De Paoli Giovanni, 50 — Famiglie Ronco e Gozzi, 5 — E. Spezzotti, 10 — Virotta Cristoforo, 30 — Fantuzzi Antonio, 10 — Banzi Lina, 5 — Feltrin Rita, 10 — Virgili Giovanni, 2 — Bon Erminda, 5 — Antonucci Lina, 5 — Polverosi, 5 — Gennaro Elisa, 3 — Pilosio Maria, 10 — Grazia Vecchione, 2 — Locatelli Angelo, 2 — Pizzamiglio, 5 — Gaudio M., 5 — De Simon, 5 — Madrassi Antonio, 20 — Sigismondo Sceffo, 5 — Zoratti Lodovica, 2.

Totale L. 530.50.

Rione IV. — Gruppo D.

Signora Comin Lucia, Presidente — signor Guglielmo Zilli, vicepresidente.

Celugnatti Rosa L. 2 — Francesco Croatto, 1 — Ferresin Valentina, 1 — Micheloni Dino, 1 — Maran Argia, 1 — Modesti Albertina, 2 — Pittino Bernardo, 10 — Fabbro Quinto, 0.50 — Liberale Antonio, 1.40 — Sebastianutti Rodolfo, 1.50 — Romanelli Napoleone, 5 — Zilli Luigi, 10 — Romanelli Nicodemo, 15 — Pravisani Giacomo, 4 — Pravisani Rosa, 4 — Fratelli Canciani, 20 — Federicis Giuseppe, 10 — Corazza Lucia, 1 — Cossio Giovanni, 5 — Zilli Guglielmo, 25 — Pozzi Giovanni, 5 — Fabbi Ubaldo, 3 — Colimani Carlo, 10 — Antonia Barazzutti, 5 — Zilli Giuseppe, 5 — D'Erasmo Mario, 5 — Miconi Luigi, 4 — Miconi Anna, 2 — Franzolini Angelo, 5 — Franzolini Giuseppe, 3 — Moretti Giacomo, 5 — Gei Caterina, 2 — Bozzoli Arturo, 5 — Collavigh Francesco, 10 — Marcuzzi Angelo, 1 — Zilli Pietro, 5 — Vidussi Lodovico, 3 — Pravisano Silvio, 3 — Fratelli Gori Isidoro e Giuseppe, 25 — Modonutti Antonio, 0.50 — Musurnana Antonio, 0.50 — Gori Angelo e Luigi, 25 — Fain Luigi, 1.

Totale L. 251.40.

In tutto L. 3.448.35 — Somma precedente L. 139.935.25 — Totale complessivo L. 143.383.60.

CORONE - FIORI - UDINE Via della Posta - Telefono 424

Consiglio antitubercolare provinciale

Ieri, sotto la presidenza dell'on. avvocato gr. uff. Gino di Caporiacco, si è riunita la Commissione Esecutiva del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli. Erano presenti tutti i membri e cioè: il gr. uff. ragioniere Luigi Spezzotti, il barone professore Enrico Morpurgo, i medici professore dott. Gustavo Pisenti, il dottor cav. Giuseppe Bramo, il dott. cav. uff. Giuseppe Pitotti ed il medico provinciale dott. cav. Alessandro Baiardi.

Assisteva il segretario dott. Luigi Zanon.

Venne ripresa in primo luogo la trattazione iniziata nella seduta precedente, in merito al problema della spedalizzazione dei tubercolosi.

Dalla discussione ampia e serena, alla quale gli intervenuti apportarono il contributo della loro dottrina od esperienza, sia del campo scientifico e tecnico, sia del campo amministrativo il problema si delineò tosto nella sua immensa vastità.

Il Presidente fece rilevare che il problema dell'assistenza antitubercolare fino a ieri non trovava nè un solido punto d'appoggio, nè una esatta designazione degli organi cui incombesse l'importante dovere sociale, nè una disciplina esatta e sicura di scopi e mezzi, mentre oggi è completamente e definitivamente risolto con le innovazioni portate dalle nuove leggi, comunale e provinciale e sanitaria.

Quanto all'argomento dei padiglioni per tubercolosi annessi al nuovo grande Ospedale che è nobile e sapiente iniziativa della città di Udine, esposti gli intendimenti del Consorzio e le ottime disposizioni della Amministrazione Provinciale per l'intervento finanziario, il Commissario, gr. uff. L. Spezzotti, assicurò che è nell'ideale del Comune e della Cassa di Risparmio, autori del progettato nuovo Ospedale, di soddisfare completamente alle esigenze prospettate dal Consorzio stesso nell'interesse di tutta la Provincia del Friuli, ed espresse il voto che il popolo friulano sappia affrontare e risolvere il problema con quella stessa virtù che un secolo e mezzo addietro manifestava nella istituzione dell'Ospedale attuale.

Le conclusioni della discussione vennero concretate nel seguente ordine del giorno:

«La Commissione, udite le informazioni del Commissario del Comune di Udine sul progetto per il nuovo Ospedale del Comune stesso con un riparto per la ospedalizzazione dei tubercolosi; considerando le nuove disposizioni legislative comunicate dal sig. Presidente circa l'obbligo fatto alle Amministrazioni provinciali dell'assistenza ai tubercolosi di tutta la provincia; fa voti perchè i padiglioni destinati nel nuovo progetto dell'Ospedale di Udine alla cura dei tubercolosi abbiano ad assumere proporzioni capaci di assolvere al nuovo scopo di istituto di accertamento, di studio e di cura dei tubercolosi della provincia, mentre una parte degli stessi dovrà trovare collocamento nei reparti opportunamente organizzati degli ospedali mandamentali; fa voti perchè l'Amministrazione provinciale, in accordo col Comune di Udine, voglia disporre di un proporzionato finanziamento delegando il Consorzio Antitubercolare che è sua emanazione ad occuparsi delle pratiche relative».

In merito al progettato Sanatorio di Spessa, sentita la relazione negativa della Commissione speciale, recatasi sul posto per gli opportuni accertamenti, la Commissione Esecutiva deliberò di non prendere parte all'iniziativa.

Venne stabilito di prendere contatto con la Cassa Distrettuale Ammalati di Gorizia per stabilire opportuni accordi per un eventuale coordinamento delle rispettive attività nel campo antitubercolare.

La Commissione infine iniziò l'esame della futura attività in base al proprio statuto ed alle leggi comunale, provinciale e sanitaria.

La Commissione stabilì di riconvocarsi giovedì 7 febbraio p. v.

Concorso nella carriera

DIPLOMATICO CONSOLARE.

E' aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per 20 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da due lire, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non più tardi di due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. (Fu pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dell'11 gennaio 1924).

Le domande ed i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso non saranno accolti. Sarà però ritenuta valida la presentazione dei titoli di studio di cui al successivo N. 7 quando intervenga prima della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» dei candidati ammessi al concorso.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1) attestato di cittadinanza italiana;

2) atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30, alla data del 31 dicembre 1923, salvo il disposto dell'art. 42 del R. Decreto 30 settembre 1922, N. 1290, che eleva di cinque anni il limite di età pei combattenti;

3) certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare, ed eventuali documenti relativi ai servizi prestati in guerra, alle ricompense ottenute ed alle ferite riportate;

4) certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione che gli permette di affrontare qualunque clima. A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusti gli atti del Ministero della Guerra in data 25 giugno e 23 settembre 1903, numeri 350 e 231 sul servizio sanitario;

5) attestato di aver sempre tenuto buona condotta e di essere di civile condizone;

6) fedina criminale;

7) diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti cui, in virtù di speciali decreti reali, sono state estese le disposizioni della legge 21 agosto 1870, numero 5830.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato riconosciuto non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella «Gazzetta Ufficiale» del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami, giusta il programma pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» predetta, verteranno sopra il diritto internazionale, sulle istituzioni di diritto e di procedura civile, sul diritto commerciale e marittimo, sulle istituzioni di diritto e di procedura penale, sulla storia moderna, sulla geografia, sulle economia politica, sulla statistica e sulla stenografia.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come puro sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza essere compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera, salvo le disposizioni di cui al decreto-legge 10 novembre 1922, N. 1527, circa i combattenti in servizio alla dipendenza del Ministero degli Esteri.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero per onorare la memoria di Giuseppe Marinatto: Morosil Ida lire 10 — Idem di Francesco Mauro: Ines Baccino L. 20 — Idem di Evelina Campana: gli amici del marito L. 52 — Idem di Blasoni Paolina: Blasoni Luigi L. 20 — Idem del comm. Michele Perissini: la moglie signora Luigia Zilli L. 200; Ravanello cav. Natale L. 10 — Idem di Lucia Avanzato: Antonietta Cantoni L. 10 — Idem di Lucia Fontanini: Antonietta Cantoni lire 10 — Per l'anniversario della morte del cav. Ugo Luzzatto: la vedova ed i fratelli L. 200.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Facci Driussi Luigia: Marcuzzi Clorinda ved. Linda L. 5 — Idem di Avanzato Lucia: Famiglia Spezzotti L. 10.

L'AUTOMOBILE A RATE MENSILI

Chiunque abbia interesse a possedere una Automobile può, a determinate condizioni, ottenere il pagamento a rate mensili, evitando di esporre in una sol volta il capitale necessario all'acquisto.

Rivolgersi per schiarimenti all'Amministrazione della Ditta BAGNOLI e DIANA, Piazza Patriarcato, Udine.

AFFITTANSI AMPI MAGAZZINI

divisibili, in via Teobaldo Cecconi e Caterina Percotto. Per trattative rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale.

Cronaca Sportiva

Il Campionato di Cross Country

Al Campionato di Crouss-Country, che avrà luogo domani partendo alle ore 11 da piazza Umberto I, sono iscritti i seguenti podisti:

Fagiani Giuseppe — Pertoldi Luigi — Paolini Giuseppe — Massa Alliero — Majeran Marco — Blarasin Guerrino — Fregoni Sante — Torale Giovanni — Cuttini Raimondo, tutti della «Ucama» — Bodigoi Severino, libero — Tavagnutti Giovanni e Tavagnutti Pietro della U. G. Goriziana — Balordi Giovanni, libero — Riccobelli Otello — Gabrielli Mario — Morgante Giacomo — Cita Ferruccio — Tronunà Giulio, tutti del Boxing Club.

Migliore riuscita non si poteva sperare, dato che il «Cross» di campionato è una gara alquanto severa che trova gli atleti non completamente allenati, poichè ancora all'inizio di stagione.

L'arrivo avrà luogo a Porta Venezia dove funzioneranno giudici di arrivo i signori Bazzi e Venturi.

La gara sarà combattuta e difficile è il designare un dominatore fra i concorrenti delle tre società.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Ieri sera la brillantissima commedia «El pomo de la discordia» di A. Testoni, è stata egregiamente interpretata dalla compagnia Micheluzzi. Il pubblico udinese, accorso numeroso ad udire l'ultima recita della compagnia, applaudì calorosamente tanto commedia che artisti.

Questa sera seconda veglia danzante.

Da mercoledì 23 avremo alcune recite del teatro del «Gran Guignol» interpretate dalla valente compagnia di Starace Sainati.

STATO CIVILE

dal 13 al 19 gennaio 1924.

NASCITE

Maschi: nati vivi n. 21, morti 1, Esposti 1 — Femmine: nate vive n. 14, morte 1. — Totale delle nascite n. 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gerardi Ettore ferroviere con Gaspardo Elvira casalinga — Tonini Antonio contabile con Driussi Ermenegilda casalinga — Ferri Ariodante negoziante con Fusari Maria maestra — Marchiol Libero oste con Savorgnan Libera casalinga — Fioroni Primo muratore con Miconi Angelina casalinga — Visentin Tarcisio impiegato con Goi Elda civile — Del Zotto Ugo carradore con Bianchini Luigia sarta — Rizzi Rosario muratore con Di Lazzaro Gentile contadina — Scatton Federico operaio con Sirch Elvira casalinga — Del Fabbro Pietro possidente con Mondini Caterina casalinga — Feruglio Angelo muratore con Vicario Anna casalinga — Bruno Romolo meccanico con Caruzzi Perina casalinga — Foi Antonio contadino con Stella Celestina contadina — Fior dott. Giuseppe medico con Neumiller Maria casalinga — Rizzi Dionisio agricoltore con Melchior Adelia contadina.

MATRIMONI

Chiocco Mario impiegato con Calligaris Filomena sarta — La Rosa Michele calzolaio con Savorgnan Mamina operaia — Colle Valentino agricoltore con Vida Ines casalinga — Venezian Ettore sarto con Grassi Maria casalinga — Pagnacco Pietro meccanico con Gismano Amelia sarta.

MORTI

Colautto Virginia in Sebastianutti casalinga di anni 57 — Orsaria Buzzi Maria fu Giovanni di anni 78 — Zuccolo Renzo di Romeno giorni 3 — Greatti Giuseppina fu Giovanni in Nadalutti casalinga d'anni 65 — Toso Giovanni fu Gio. Batta calzolaio di anni 36 — Perissini comm. Michele fu Santo di anni 87 — Molari De Luca Perina fu Luigi casalinga di anni 73 — Bianchi Filomena fu Giovanni in Tuminello casalinga di anni 53 — Bon Iride di Giovanni sarta di anni 15 — Avanzato Lucia di Rosario di anni 6 — Serafini Vittoria fu Antonio in Lesiani di anni 68 — Nobile Celestina fu Valentino in Verona di anni 75 — Zuliani Angelo di Leonardo di anni 1 — Fantini Tirelli Lucia casalinga di anni 58 — Sirch Luigi pensionato di anni 61 — Pravisani Elisa fu Francesco casalinga di anni 47 — De Giorgio Pertoldi Rosa fu Giovanni casalinga di anni 74 — Magrini Ferdinando fu Giovanni vetturale di anni 58 — Campana Evelina in Lazzaris fu Luigi casalinga di anni 42 — Benati Sebastiano fu Pietro domestico di anni 83 — Bernardis Vittorio di Gio. Batta operaio di anni 24 — Miotti Ferdinando fu Giovanni muratore di anni 50 — Cosattini Stringaro Anna casalinga di anni 28 — Gomboso Giovanni di Luigi agricoltore di anni 17 — Chebar Francesco fu Giuseppe agricoltore di anni 51 — Budai Infanti Maria di Michele casalinga di anni 25 — Facci Luigia in Driussi fu Giuseppe casalinga di anni 75 — Borro Lorenzo fu Giovanni di anni 2 — Zuliani Bruna di Luigi di anni uno — Bianacco Antonio fu Giuseppe girovago di anni 79 — Toscolini Giuseppe agricoltore di anni 67 — Ermanno Francesco di Carlo anni 26.

Totale morti n. 32 di cui 10 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico

di Udine

Sabato 19 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755.7	753.4	751.0
Pressione al mare	767.0	764.5	762.0
Temperatura	4.7	10.8	7.5
Umidità (0-100)	90	82	90
Vento Direzione	11 E	SE	calma
Vento Forza	deb.	deb	deb.
Nebulosità (0-10)	6	3	2
Stato del tempo	a. bel.	bello	bello

Nelle ultime 24 *ore*:

Temperatura massima: 11.0

Temperatura minima: 1.1

Acqua caduta: mm. 6.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sull'Italia Settentrionale e Centrale

Pressione minima: 736, Isole Ebridi

Probabilità del tempo pross. 24 *ore*:

Venti deboli e moderati del quarto quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

I numeri del lotto

Estrazione del 19 gennaio 1924

BARI	3	80	89	30	65
FIRENZE	40	37	30	87	72
MILANO	72	66	43	40	84
NAPOLI	26	81	54	73	18
PALERMO	81	27	68	18	54
ROMA	20	5	69	43	48
TORINO	65	74	15	59	85
VENEZIA	76	7	8	19	16

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 19. — (per telegrafo).

Francia 104.90 — Svizzera 397 — Londra 97.30 — America 22.05 — Vienna 0.033 — Romania 11.30 — Praga 66.75 — Belgio 95.80 — Ungheria 0.08.

Trieste

TRIESTE, 19. — (per telegrafo).

Francia 104.25 — Londra 97.25 — America 21.90 — Svizzera 395 — Olanda 845 — Romani 10.75 — Praga 66.50 — Vienna 0.0319 — Jugoslavia 26.25 — Ungheria 0.07.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 79.—

Consolidato 5 per cento 89.75.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 90 a 94 — Granoturco giallo da L. 80 a 85 — Granoturco bianco da L. 75 a 80 — Cinquantino da L. 68 a 75 — Sorgorosso da L. 35 a 50 — Segala da L. 68 a 70 — Avena a L. 80 — Orzo da pilare da L. 90 a 95 — Castagne da L. 85 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 33 a 40 — Radicchio da L. 70 a 100 — Radici da L. 30 a 70 — Cavolfiori a L. 0.60 cadauno — Broccoli da L. 20 a 40 — Verze da L. 0.5 a 0.40 cadauna — Mele da L. 150 a 250 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 31 a 37 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 28 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 28 a 30 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 24 a 27 — Erba Spagna da L. 30 a 38 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 20 a 22.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.36.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.27 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

— Arrivi a Tolmezzo: ore 6,25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.56 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica.

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6

Angelo Bulfoni, gerente responsabile

Tipografia del «Giornale di Udine»